

QUESTIONARIO

3

Comune di Riva del Garda

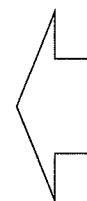
Pubblica Selezione unica per esame, in convenzione con il Comune di Arco, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di personale nella figura professionale di Educatore Asilo Nido - categoria C - livello base

NON STRAPPARE

l'involucro di plastica prima che venga dato il segnale di inizio della prova

VERSIONE QUESTIONARIO

di CONTROLLO



**INCOLLARE SUL
MODULO RISPOSTE
IL CODICE A BARRE
A FIANCO**

Questionario 3 di CONTROLLO

1. Chi emette le ordinanze contingenti e urgenti in materia di sanità e igiene pubblica?

- A. il responsabile del servizio tecnico
- B. il Segretario generale
- C. il Sindaco

2. Cosa sono i dati personali?

- A. i dati personali sono tutte le informazioni relative a una persona vivente identificata o identificabile
- B. i dati resi irreversibili e anonimi
- C. il nome, cognome e la data di nascita di una persona

3. Cosa intende D. Stern con il concetto di "sintonizzazione affettiva"?

- A. la capacità dell'adulto di rispecchiare e modulare le emozioni del bambino
- B. la capacità del bambino di imitare i gesti dell'adulto e di interiorizzarli
- C. il modo in cui il bambino organizza i suoni in sequenze linguistiche

4. Che cosa si intende per "zona di sviluppo prossimale" secondo L.S. Vygotskij?

- A. le abilità che il bambino possiede già in modo autonomo
- B. le competenze che il bambino non è ancora in grado di acquisire, neanche con l'aiuto dell'adulto, perché troppo lontane dal suo livello attuale di sviluppo
- C. le abilità che il bambino può sviluppare con il supporto di un adulto o di un pari più competente

5. Secondo la teoria di J. Piaget, lo stadio pre-operatorio:

- A. si caratterizza per un apprendimento focalizzato soprattutto sulle esperienze sensoriali e motorie e per la conquista della permanenza dell'oggetto
- B. si caratterizza per la nascente capacità di usare simboli e rappresentazioni mentali. In questa fase, il pensiero è ancora egocentrico e centrato attorno al proprio punto di vista
- C. è tipico dei bambini fino ai due anni di età

6. Il legame di attaccamento consiste (J. Bowlby):

- A. nella relazione di fiducia che si instaura tra figure genitoriali ed educative
- B. nel rapporto con chiunque assicura al bambino la risposta ai suoi bisogni fisiologici primari
- C. in un rapporto di prossimità con le figure che garantiscono al bambino sicurezza emotiva e affettiva

7. E. Pikler ha elaborato una particolare metodologia basata su:

- A. lo sviluppo autonomo del movimento nei primi anni di vita
- B. l'apprendimento ottenuto attraverso la tecnica stimolo-risposta
- C. la teoria delle intelligenze multiple

8. Quali sono le tecniche utili che C. Rogers individua per una comunicazione efficace nei colloqui con le famiglie?

- A. atteggiamento rispecchiante e posizione non giudicante
- B. atteggiamento rispecchiante e consigli sulla genitorialità
- C. ascolto e analisi delle informazioni ricevute

9. Quale tra queste affermazioni descrive correttamente una delle funzioni dell'osservazione secondo le "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento?

- A. permette di riflettere sulle pratiche educative e di riprogettarle in modo consapevole
- B. serve solo a registrare comportamenti problematici da segnalare poi alle famiglie
- C. ha come obiettivo principale quello di confrontare lo sviluppo dei bambini con le tappe di sviluppo normali

10. Secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022) qual è il ruolo della documentazione educativa?

- A. registrare le attività svolte quotidianamente a fini di rendicontazione interna e controllo di qualità
- B. comunicare, riflettere, documentare l'esperienza educativa per promuovere la partecipazione e il miglioramento
- C. produrre materiali da mostrare alle famiglie per garantire trasparenza sulle attività svolte dai bambini

11. Quale approccio alla progettazione educativa è promosso dagli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022)?

- A. una progettazione definita in anticipo e mantenuta stabile per tutto l'anno per garantire coerenza educativa
- B. una progettazione riflessiva e dinamica, che nasce dall'osservazione e si adatta ai bisogni del gruppo e dei singoli bambini
- C. una progettazione centrata sull'attuazione di programmi standard per lo sviluppo di tutte le competenze

12. Secondo le Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 della Provincia Autonoma di Trento, il ruolo dell'adulto è quello di:

- A. regista attivo e direttivo, che dà una chiara direzione alle progettazioni e alle esperienze che vengono offerte nella quotidianità
- B. facilitatore, che sostiene e promuove le esperienze dei bambini, secondo una modalità di intervento che salvaguarda il protagonismo del bambino
- C. non ha un ruolo ben definito

13. L'ambientamento al nido deve essere:

- A. limitato ai primi giorni di frequenza
- B. graduato, personalizzato con specifiche strategie volte a favorire il distacco e condiviso con la famiglia
- C. graduato ma standardizzato per tutti i bambini

14. In occasione del primo colloquio con le famiglie è importante:

- A. creare un setting adeguato, con particolare attenzione al clima relazionale, al fine di dare avvio ad un rapporto basato su dialogo e fiducia
- B. creare un setting adeguato, che permetta di portare a termine l'obiettivo fondamentale del primo colloquio, ovvero la raccolta di più informazioni personali possibili sul bambino e sulla sua famiglia
- C. assicurarsi di aver dato ai genitori tutte le informazioni riguardanti la quotidianità al Nido ed il funzionamento del servizio, preoccupandosi di non tralasciare alcun dettaglio

15. Le "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento quali indicazioni danno sul modo in cui l'adulto calibra i propri interventi educativi?

- A. l'adulto applica un programma fisso e identico per tutti i bambini, definito a priori senza considerare le differenze individuali
- B. l'adulto si basa sull'osservazione attenta dei bambini e della loro zona di sviluppo prossimale, per adattare l'intervento alle loro potenzialità
- C. l'adulto interviene solo quando richiesto dai genitori o in presenza di difficoltà evidenti

16. Nei gruppi di riferimento, la qualità dei rapporti fra bambini è influenzata da:

- A. orario di frequenza
- B. tempi, spazi e materiali della sezione
- C. rapporto con i genitori

17. Come viene definita la relazione tra cura ed educazione nelle "Linee guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3" della provincia di Trento?

- A. sono due aspetti distinti: la cura riguarda i bisogni fisiologici, l'educazione quelli cognitivi
- B. l'educazione si fonda sulla cura, che è la modalità principale attraverso cui si promuove lo sviluppo
- C. cura ed educazione sono intrecciate: la cura è anche un atto educativo che sostiene la crescita globale del bambino

18. Secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022), quali caratteristiche dovrebbe avere la relazione tra servizi educativi e famiglie?

- A. una relazione funzionale in cui il servizio informa periodicamente le famiglie su ciò che accade nel nido
- B. una relazione separata, in cui il servizio mantiene autonomia progettuale e educativa senza interferenze esterne
- C. una relazione di dialogo, fiducia e reciprocità, che valorizza le famiglie come parte attiva del progetto educativo

19. Per alleanza educativa si intende:

- A. la collaborazione attiva, continua e reciproca tra nido e famiglie per la co-costruzione di percorsi educativi condivisi valorizzando il ruolo di ogni attore coinvolto
- B. il patto di corresponsabilità tra nido e famiglia per la gestione delle emergenze e gli obblighi di partecipare agli scambi nel corso dell'anno educativo
- C. la condivisione tra il personale educativo e la famiglia, attraverso materiale informativo dei percorsi educativi che verranno proposti durante l'anno educativo

20. Come dobbiamo intendere la formazione in servizio nei contesti educativi?

- A. come un processo generativo e dinamico
- B. come un processo produttivo
- C. come un processo residuale rispetto al lavoro educativo

21. Il processo valutativo consente di riflettere:

- A. sul proprio operato e su quello del gruppo di lavoro
- B. sulle capacità dei/delle colleghi/e per poter formulare un giudizio
- C. unicamente per quantificare i risultati raggiunti

22. Il paradigma dell'inclusione prevede che il gruppo di lavoro di un servizio educativo:

- A. attivi a favore dei bambini con bisogni educativi speciali tutte le risorse disponibili nel servizio, a partire da quelle più quotidiane (relazioni tra pari, proposte progettate per il gruppo, ecc.)
- B. attivi a favore dei bambini con bisogni educativi speciali percorsi esclusivamente individuali
- C. comunichi tempestivamente ai servizi sanitari tutti i bambini che presentano difficoltà evolutive lievi affinché possano essere segnalati ai servizi sociali

23. Secondo gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" (adottati con decreto ministeriale 43/2022), quale diritto è fondamentale per garantire l'inclusione nei servizi educativi?

- A. il diritto ad attività specifiche solo per i bambini che presentano una certificazione medica
- B. il diritto ad essere accolti, ascoltati e valorizzati per ciò che si è, con tempi e modalità coerenti con le proprie caratteristiche
- C. il diritto a ricevere un'educazione standardizzata, indipendentemente dal contesto culturale o personale

24. Nei momenti di gioco l'educatore:

- A. controlla il comportamento del bambino
- B. assume un ruolo facilitante e partecipativo
- C. vigila sul rispetto delle regole

25. A quale età il bambino è in grado di riconoscere le espressioni emotive altrui, mostrando reazioni appropriate?

- A. non prima dei 24 mesi
- B. già durante il primo anno di vita
- C. soltanto dopo aver raggiunto la capacità di pronunciare le prime parole

26. Il sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia in Provincia di Trento comprende (L.P. 4/2002 e ss.mm.):

- A. I nidi d'infanzia, i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro e i nidi familiari – servizio Tagesmutter
- B. I nidi d'infanzia, i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro, i nidi familiari – servizio Tagesmutter e i servizi integrativi al Nido
- C. I nidi d'infanzia, i servizi integrativi al Nido, i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro

27. Qual è l'adeguato rapporto numerico educatori/bambini nel caso di un gruppo di bambini di età compresa tra i 19 e i 32 mesi (L.P. 4/2002 e ss.mm.)?

- A. 1:8
- B. 1:9
- C. 1:6

28. Qual è la finalità principale del D.Lgs. 65/2017?

- A. offrire servizi scolastici gratuiti a tutti i bambini fino ai sei anni
- B. costruire un sistema educativo integrato e unitario dalla nascita ai sei anni, fondato su continuità, pari opportunità e qualità educativa
- C. garantire il pieno inserimento scolastico dei bambini a partire dai tre anni attraverso percorsi standardizzati

29. Qual è il significato attribuito ai rapporti tra servizi educativi e il territorio nel D.Lgs. 65/2017?

- A. garantire un controllo esterno sui servizi educativi da parte degli enti territoriali
- B. favorire la centralizzazione delle decisioni educative da parte dello Stato per assicurare uniformità nazionale
- C. promuovere la collaborazione tra servizi educativi, enti locali, famiglie e realtà territoriali per costruire un'offerta educativa radicata, inclusiva e partecipata

30. Durante il momento dell'uscita del genitore dalla stanza in occasione del momento di accoglienza mattutino, sono possibili segnali di un legame sicuro con il genitore:

- A. la capacità del bambino di non distrarsi durante l'uscita del genitore dalla stanza e di rimanere concentrato sul gioco o sulla proposta
- B. la capacità del bambino di esplorare in maniera curiosa e attiva l'ambiente, manifestando al contempo sofferenza e sconforto nel momento della separazione dalla figura genitoriale
- C. la capacità del bambino di esplorare attivamente l'ambiente e non avere particolari reazioni nel momento della separazione dal genitore

